Sabato 11 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 113
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 75

"Giovinezza„ in un editoriale di Arnaldo Mussolini

La parola d'ordine è ancora dovere... — Ogni giorno ha un suo compito — Ogni generazione la sua fatica e la sua gloria

«Giovinezza» è il titolo della seguente nota editoriale di Arnaldo Mussolini che pubblica il «Popolo d'Italia» oggi.

«La gioventù italiana, quella consapevole, che ha l'onore di militare nei ranghi del Partito Fascista e che ha l'animo in fermento per i nuovi doveri e i nuovi destini che le incombono, è oggetto di cure e di manifestazioni particolari.

La cerimonia fascista di domenica scorsa in riva al Piave per il giuramento degli Avanguardisti passati nelle file del Partito e della Milizia è stata piena di severa e suggestiva bellezza.

Il Piave è il fiume sacro della nuova storia d'Italia. Il suo nome risuona nell'animo dei giovani e risveglia in loro delle commozioni infinite. E' sul Piave che la volontà ha vinto la tecnica, che l'eroismo ha dominato il numero, che il sangue vermiglio ha coronato di lauro la fronte dell'Italia vittoriosa.

Nell'animo dei giovani sorride eterna la canzone dell'ardimento, e il Piave ne è testimonio.

Le croci e i cimiteri disseminati lungo i suoi argini dicono agli italiani di oggi e di domani che il loro sacrificio ha illuminato di bellezza la storia dell'Italia nei secoli.

Così il 24 maggio quindicimila studenti celebreranno a Roma la data fatidica dell'Intervento.

Roma dal Campidoglio aveva proclamato il «sacro egoismo» del popolo italiano. L'interventismo era andato più oltre e aveva gettato, con gesto pudico di solidarietà istintiva, il peso della nostra forza militare e morale nella lotta intrapresa per chiudere i confini che erano rimasti aperti nel '66 e per contribuire all'indispensabile equilibrio europeo contro le egemonie che si profilavano all'orizzonte.

Roma, prima, durante e dopo il conflitto ha saputo mantenere la sua linea di grande Capitale; anche se è stata umiliata dai governanti del tempo, anche se è stata colpita dalla ingratitudine degli alleati di ieri.

Roma quindi può e deve celebrare la data fatidica del 24 maggio. Sull'Altare della Patria il Milite Ignoto, che compendia il sacrificio glorioso dei Martiri e di tutti i Morti, rappresenta il presidio altissimo delle nostre fortune di nazione vittoriosa.

La gioventù universitaria che alla sorgente della storia antica e nuova d'Italia disseta la sua anima fresca, aperta ai voli del sentimento e della fantasia, deve nel giorno sacro dell'intervento trarre motivo di gioia e di orgoglio, mentre l'Italia trarrà l'auspicio più grande e sicuro per il suo avvenire. Non canzoni generiche a base di internazionalismo dubbio, non manifestazioni chiassose intonate assai dalla ricorrenza, che si vuol glorificare.

Il Piave, Roma, l'intervento in guerra, la Vittoria sono tappe vissute nelle quali ha dolorato e vinto un intero popolo in cammino.

A questo punto vogliamo fare una breve digressione. Da qualche tempo mentre si discute del nostro avvenire, si afferma in forma decisa che l'Italia sarà realmente grande quando scomparirà l'attuale classe dirigente. I vecchi e gli anziani non contano. A sentire i nuovi pedagoghi, noi siamo malati degli acciacchi delle precedenti classi insufficienti e partigiane.

Adagio. Con questo ragionamento corriamo il rischio di commettere un torto gravissimo verso gli anziani e un errore non meno grave di psicologia verso i giovani. La nostra generazione ha quaranta mesi di guerra. Si è irrigidita sul Piave. Ha vinto a Vittorio Veneto. Più tardi ha superato se stessa con la Marcia su Roma e da sette anni dà un magnifico esempio di disciplina civile.

I giovani hanno molto da imparare da questa generazione. Essi sono nati in un periodo sismico, sono cresciuti quando la disciplina famigliare, per un complesso di circostanze, aveva allentato le sue leggi, hanno conosciuto il periodo artificioso di una ricchezza inflazionistica e hanno sognato automobili, ville e soggiorni incantevoli. Essi hanno l'anima ingentilita dalle armonie del jazz e dalle melodie del sassofono. Si tratta insomma di una materia instabile, incandescente. Pertanto è pericoloso lusingare ed esaltare i giovani come elementi decisivi del rinnovamento profondo della vita italiana. La parola d'ordine è ancora dovere, non disgiunto da una disciplina intelligente.

Il gioco è tanto più pericoloso in quanto a risultati così dubbi si deve aggiungere quello che è stato l'ansito di una generazione fatta di febbre, di volontà, di eroismo. I giovani devono completare l'opera nostra e vendicarci di alcune ingiustizie che abbiamo sofferto. Ma tutto questo non è che un insieme di capitoli di storia che non si annullano e si susseguono nel grande libro della vita di un popolo. Ogni giorno ha un suo compito. Ogni generazione ha la sua fatidica gloria».

Il problema delle riparazioni

Il dott. Schacht domanda una dilazione

L'Italia assume un atteggiamento conciliante

PARIGI, 11. — Nel pomeriggio alla commissione degli esperti è stato ufficialmente annunciato che il dottore Schacht nell'intento di procedere ad uno studio approfondito e completo di tutto il piano con le conseguenze che ne derivano per la Germania, ha domandato una dilazione dal presidente fino a martedì prossimo, per presentare le sue controproposte e riserve. Le sedute saranno quindi sospese sino a quella data. Il rinvio non deve essere interpretato in senso pessimistico perchè è logico e legittimo che il dott. Schacht voglia studiare a fondo la questione prima di assumere la responsabilità dell'accettazione del piano. Sino ad ora le conversazioni fra le delegazioni dei paesi creditori erano continuate allo scopo di studiare il modo di armonizzare la possibilità di pagamento della Germania con la possibilità di riduzione che ciascuno Stato creditore riteneva poter fare sulle proprie richieste.

L'ATTEGGIAMENTO CONCILIATIVO DELL'ITALIA

Per quanto riguarda l'Italia, essa ha continuato nell'atteggiamento conciliante costantemente tenuto. Bisogna però tener presente che quello che l'Italia ha ricevuto e riceve sulle riparazioni è una parte molto modesta, sia in via assoluta, che in via relativa, sia di fronte al totale dei pagamenti germanici, come di fronte agli incassi di tutti gli altri paesi, sia infine in confronto degli oneri che le economie dello Stato e le economie industriali hanno sopportato. Per la verità tutte le delegazioni hanno mostrato sinora e continuano a mostrare largo spirito di conciliazione, di reciproca comprensione della particolare situazione di ognuno. Esistono ancora delle difficoltà e se i negoziati si protraggono, ciò evidentemente, è dovuto al fatto che la materia in discussione è quanto mai intrigata e complessa. Le cifre finora pubblicate non sono esatte, ma sono approssimative e bisogna diffidare delle deduzioni che si sono fatte. Evidentemente è troppo semplice il metodo di applicare una percentuale alle cifre dei pagamenti tedeschi e sulla base delle risultanze stabilire il confronto tra le posizioni delle diverse delegazioni. L'annualità tedesca non è una cifra omogenea, ma conosciuta. Essa serve a soddisfare danni di guerra. Inoltre talune parti delle annualità sono condizionate, altre inconsizionate. Il giudizio della parte che ad ogni Stato spetta non può avvenire che tenendo conto di tutti questi elementi e non applicando una percentuale. Le conversazioni continuano ed è da augurarsi vivamente che possano portare presto ad un accordo. D'altronde perchè esse possano giungere ad un punto conclusivo ed in ragione appunto della complessità della composizione dell'annualità tedesca, occorre che siano conosciute tutte le condizioni alle quali il dott. Schacht subordina le cifre di pagamenti che egli è disposto ad accettare.

LE POLEMICHE RELATIVE ALLE RIPARAZIONI

Quanto alle polemiche sorte in questi giorni relativamente alle riparazioni, la opinione che prevale nella maggioranza degli ambienti autorizzati è che la questione delle riparazioni è parte essenziale del piano da cui non si può prescindere e che gli esperti non sono stati chiamati a studiare solamente una liquidazione finanziaria della guerra, ma anche una base di riparazione senza la quale non vi potrebbe essere liquidazione definitiva. Le polemiche infatti si stanno svolgendo su tale punto perchè tutti riconoscono e probabilmente anche la delegazione inglese, che il piano per essere completo deve comportare anche l'accettazione da parte delle diverse delegazioni della riparazione delle somme tedesche. Evidentemente gli ostacoli da sormontare sono ancora numerosi, ma poichè da parte di tutti vi è il sincero desiderio di riuscire, si spera di poter giungere ad un accordo generale.

UNA RIUNIONE DEGLI ESPERTI

L'Agenzia Havas pubblica:

Gli esperti delle potenze creditrici si sono riuniti nel pomeriggio sotto la presidenza del signor Young che ha messo i colleghi al corrente dei negoziati che egli continua a svolgere con la delegazione tedesca. Il signor Young ha dichiarato specialmente che egli si è messo d'accordo col capo della delegazione tedesca su una procedura suscettibile di permettere a tutte le delegazioni interessate di conoscere nei loro dettagli, senza maggiori perdite di tempo, le riserve e le condizioni degli esperti tedeschi mettono alla loro accettazione delle ultime cifre che egli ha proposto. A tale scopo il dr. Schacht dichiarava Sir Josiah Stamp, presidente del comitato di relazione, le riserve che egli desidererebbe veder introdurre a nome della delegazione tedesca nel rapporto generale sui lavori del comitato, rapporto che è attualmente alle stampe. Il capo della delegazione tedesca farà sapere al comitato che sulla base del rapporto generale così emendato egli è pronto ad accettare le cifre del signor Owen Young. In tali condizioni il comitato degli esperti una volta in possesso di questo documento, dovrà pronunciarsi in primo luogo sulle riserve tedesche. Se l'accordo si stabilirà fra le delegazioni, sia per accettare le riserve tedesche sia per emendare i delegati dei governi creditori, dovranno pronunciarsi sulle cifre del piano Young e ulteriormente sulla ripartizione dello ammontare delle annualità fra i creditori.

Vittoria italiana ad una grande gara automobilistica a Londra

LONDRA, 11. — All'Autodromo di Brocklands si è iniziata oggi la corsa automobilistica per il premio Daily Telegraph di mille sterline, corsa che doveva svolgersi per 24 ore suddivise in 2 periodi di 12 ore ciascuno. Alla fine delle 12 ore, corse oggi, Ramponi ed il conte Murani su Macchina Alfa Romeo si erano classificati primi: seguivano secondi alla pari Ivanovski e Dunkley su Alfa Romeo e Gunter e Davis su Bentliy.

Tremila morti nel terremoto di Khorassan

Città e paesi completamente distrutti

TEHERAN, 11. — *I giornali annunziano che il numero dei morti nel terremoto di Khorassan sarebbe di tremila. Vi sono inoltre moltissimi feriti. Parecchie città sono state distrutte.*

Dal rapporto del governatore di Korassan testè ritornato dalla sua visita ai distretti colpiti dal tremendo terremoto dei giorni scorsi, si rileva che numerosi sono i villaggi in rovina tra Kuchan e Shirwan. Le popolazioni sfuggite alla morte sono ora senza rifugio e senza viveri. La città di Shirwan è letteralmente ridotta in un ammasso di rovine sicchè gli abitanti superstiti sono costretti a vivere nei campi. Per soccorrere i terremotati la camera ha votato uno stanziamento di fondi equivalente a circa 500 mila lire italiane. Frattanto dalla Persia settentrionale si ha notizie di nuove e violenti scosse sismiche che hanno distrutto più di cento villaggi e fatto un ulteriore considerevole numero di vittime.

Per formarsi un'idea del disastroso fenomeno, basta considerare che nella zona colpita maggiormente si sono aperti nel suolo numerosi crepacci: uno di questi è lungo circa dieci miglia e largo quasi mezzo miglio.

Un apparecchio in fiamme

Due aviatori carbonizzati

LUCERNA, 11. — Un apparecchio militare nel corso di una esercitazione è precipitato al suolo in fiamme. Il pilota e l'osservatore che si trovavano a bordo sono rimasti carbonizzati.

La Conciliazione fra il Papato e l'Italia celebrata dagli oratori alla Camera

ROMA, 10. — Si è iniziata oggi alla Camera la discussione sul Trattato e sul Concordato conchiusi l'11 febbraio ultimo fra la Santa Sede e l'Italia, non appena il Presidente aveva esaurito le sue comunicazioni circa nomine nelle varie Commissioni. Rileviamo quelle dell'on. PISENTI a membro della Commissione di vigilanza sul Debito Pubblico.

GLI ACCORDI COL VATICANO

Tre sono i disegni di legge riguardanti gli accordi col Vaticano:

Esecuzione del trattato, dei quattro allegati annessi e del concordato sottoscritto a Roma fra la S. Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929.

— Disposizioni per l'applicazione del concordato.

— Disposizioni sugli Enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fini di culto.

L'on. Alfieri premette che i trattati del Laterano hanno avuto una così grande ripercussione nella opinione pubblica mondiale, che non vi è bisogno di rilevarne l'estrema importanza storica. L'avvenimento fu preparato e reso possibile dalla politica di pacificazione e di elevamento religioso morale adottata e sempre osservata dal Governo Fascista; e ricorda come fin dal 1921 ancora dai banchi di semplice deputato S. E. il Capo del Governo, avesse già rimarcato nettamente in un suo discorso alla Camera la necessità di porre fine alla così detta questione romana. Ed oggi, con la stipulazione di quei contratti, si può dire finalmente raggiunta non soltanto l'unità materiale dell'Italia, ma anche la sua unità morale, poichè la maggiore Autorità spirituale riconosce il Regno d'Italia sotto la Monarchia Sabauda con Roma capitale. Questa Italia nuova che ha dimostrato di possedere mirabili la mente e lo spirito, non potrà non conquistare con nuove vittorie le più alte vette cui possa aspirare un popolo civile. (Applausi).

Nel medesimo senso parlano l'on. Zani, il quale conclude rilevando che se oggi il Papato, che ha due millenni di storia, ha voluto ricevere dal Governo fascista questa quasi sua seconda investitura, ciò costituisce il più alto riconoscimento dell'altezza della missione del Fascismo nell'Italia e nel mondo. (Applausi).

L'on. Cantalupo, spesso applaudito, ricorda il processo storico di evoluzione così nella chiesa come nello Stato; evoluzione che rese possibili i trattati del Laterano. Ciò che vi era di buono nel passato (conclude) e ciò che è nuovo nel presente, sono fusi dal Regime nella ricostruzione dello Stato; era giusto che fra le cose rivalutati fosse anche lo spirito religioso. Così nell'ambito internazionale il Regime prepara con tenacia l'avvenire del nostro caro nobile e giovane popolo. (Vivissimi prolungati applausi).

L'on. Rossi svolge il concetto che, se alla soluzione della questione romana hanno contribuito parecchie generazioni, tuttavia il merito principale spetta alla generazione che ha dato all'Italia il Regime fascista, alla generazione cioè che fece la guerra e sentì più di ogni altra il tormento spirituale del dissidio tra Stato e Chiesa.

L'on. De Marsico richiama su tre punti l'attenzione della Camera, e cioè: sulla posizione che l'Italia assume per effetto del trattato stesso del Laterano di fronte alle costituzioni non italiane del dopoguerra; sul problema religioso di fronte al nostro diritto pubblico; e sulla riforma più profondamente innovatrice contenuta nel trattato stesso. Egli chiude rilevando che i patti del Laterano rappresentano veramente la pace religiosa del paese. Pace che non è sopore. E ciò perchè il Cattolicismo è la Religione necessaria ovunque si combattano le battaglie dello spirito. Oggi che la coscienza civile e quella religiosa del paese si sono incontrate nella purezza dell'aureola fascista spiccheranno il volo per le ultime vittorie nel campo del costume del diritto e della potenza verso lo splendore del meriggio. (Vivissimi applausi).

***

La discussione sarà continuata domani, sabato.

Lo scioglimento della legislatura inglese

e la convocazione dei comizi elettorali

LONDRA, 11. — Alla Camera dei Comuni verrà oggi annunciato lo scioglimento della legislatura e la convocazione dei comizi elettorali. Il decreto sarà preceduto dalla lettura di un messaggio di S. M. il Re. Nel suo messaggio, il Sovrano rileva anzitutto che le relazioni con le potenze estere continuano ad essere improntate a cordiale amicizia. Dopo aver notato che la missione inviata al Giappone per recare all'imperatore le insegne dell'ordine della giarrettiera è degna dell'amicizia esistente tra i due paesi e della decisione di cooperare al regolamento pacifico delle questioni internazionali, il messaggio accenna alla situazione dell'Afganistan, esprimendo la speranza che la pace interna venga ben presto ristabilita a Kabul.

— Il mio governo (prosegue il messaggio sovrano) continua ad appoggiare gli sforzi che vengono fatti per la riduzione degli armamenti a Ginevra. Il governo escogiterà inoltre le misure necessarie all'accettazione sotto la riserva della reciprocità del protocollo relativo alla proibizione dell'impiego dei mezzi chimici e batteriologici in guerra. I messaggio accenna quindi all'opera della commissione Simon per le riforme costituzionali dell'India, rilevando che essa ha compiuto la prima parte del suo compito sulla quale sta per presentare un rapporto. Circa la situazione interna, nota che la disoccupazione che continua ad essere cagione di preoccupazioni, segna un nettissimo miglioramento, mentre la riorganizzazione dell'industria intrapresa con la collaborazione e la buona volontà dei datori dell'opera e dei lavoratori, costituirà la base di un duraturo miglioramento. Anche la questione delle abitazioni mostra un continuo progresso. Il messaggio chiude accennando alla decisione concorde dei ministri di contribuire con appositi fondi allo acquisto del radio in considerazione della sua importanza nel trattamento del cancro.

(Radio Stefani).

Lo "Scolaro volante„ si accinge a transvolare l'Atlantico

BERLINO, 11. — Il capitano svedese Ahrelberg che col suo «Scolaro volante» si è innalzato stamane alle ore 6 dalla riva dell'Elba dirigendosi verso Malmoe, da dove si propone di partire per l'America, interrogato poco prima della partenza dai giornalisti, ha detto che egli spera non solo di raggiungere Nuova York, ma di poter ritornare indietro con lo stesso apparecchio. Ahrelberg non ha voluto, per quanto insistenze siano state fatte rivelare il nome della giovinetta di meravigliosa bellezza che si dice si trovi a bordo del suo apparecchio, e si è limitato a dire che una prova della sua sicurezza si può riscontrare nel fatto che con lui viaggia la propria moglie. *(Radio Stefani).*

Quaranta bambini periti in un incendio

MESSICO, 11. — *Ulteriori notizie dal villaggio di Xochipila recano che l'incendio che da vari giorni divampa nelle foreste ha ormai completamente distrutto il villaggio. I morti ammontano a una sessantina di cui quaranta bambini.*

Il fuoco scoppiò in un bosco vicino alla città e non sembrò pericoloso. I bambini furono inviati ugualmente a scuola, ma presto si dovette convincersi che era impossibile domare l'incendio. Le fiamme hanno circondato la località dove si trovava la scuola e i bambini perirono tra le fiamme, senza che sia stato possibile portar loro qualsiasi aiuto.

Dimostrazione davanti il consolato tedesco a Leningrado

Una protesta a Mosca?

BERLINO, 11. — Il ministero degli esteri ha richiesto all'ambasciatore tedesco a Mosca di inviargli un dettagliato rapporto sulle dimostrazioni ostili che si sarebbero svolte a Leningrado davanti al Consolato generale di Germania. Se il rapporto confermerà le notizie date dai giornali e secondo le quali alle dimostrazioni assai violenti avrebbero partecipato soldati e marinai mentre la polizia nulla avrebbe fatto per impedirle, si ritiene che l'ambasciatore tedesco sarà incaricato di una vibrata protesta presso il governo sovietico.

Orribile scoperta in una stazione jugoslava

Un uomo fatto a pezzi in un baule

BELGRADO, 11. — Si ha notizia da Neich che stamane il commissario di polizia di quella stazione saputo che da un collo in deposito emanava un odore nauseabondo, faceva procedere alla sua apertura. Si veniva così al rinvenimento del corpo di un uomo mancante della testa e con le gambe recise all'altezza del ginocchio. Dalle prime indagini esperite è risultato che il collo macabro era stato spedito il 7 maggio scorso da Belgrado indirizzato ad un potetico dottore di Neich.

Le forze cantonesi attaccano la flotta cinese

e si impadroniscono delle navi

CANTON, 11. — In seguito a sospetto che la marina cinese sostenesse le truppe di Kwang-Tsi nella loro azione contro Canton, le forze cantonesi di terra e dell'aria avevano ricevuto l'ordine di attaccarla nei pressi della fortezza di Macao. Infatti le navi cinesi furono investite dalle raffiche delle mitragliatrici e sopratutto degli aeroplani, e sostennero un combattimento che ebbe come conseguenza un numero rilevante di morti e di feriti. Le navi della flotta cinese andarono quindi a gettare le ancore al largo di Shameen dove erano alla fonda alcune navi da guerra di potenze straniere. Ma qui si arresero ai cantonesi, che le disarmarono. Anche nel fiume che bagna Canton vi sono sette cannoniere estere. Ciò nonostante, migliaia di persone hanno raggiunto Hong-Kong per sfuggire ai pericoli della guerra. A Canton è stata proclamata la legge marziale e molti cap[i] sospetti che si sono dichiarati di partecipare per Kwand-Tsi sono stati arrestati. *(Radio Stefani).*

Un aeroplano con passegger si fracassa contro un colle

I rottami in un bosco — Parecchie vittime

CASSEL, 11. — *Una disgrazia aviatoria è avvenuta in cima ad un colle nei pressi di questa città. Gli abitanti del villaggio di Heiteragen uscivano dalla chiesa, quando hanno visto con raccapriccio un aeroplano precipitare sul vertice boschivo del colle. Accorsi lassù, hanno rinvenuto l'apparecchio fracassato, dai rottami del quale hanno estratto parecchi cadaveri. L'aeroplano era partito da Praga e doveva raggiungere Rotterdam, essendo adibito al trasporto passeggeri di quella linea.* (Radio Stefani).

Un mobile di Lucrezia Borgia in vendita a Berlino

BERLINO, 11. — Uno storico cimelio italiano sta per essere venduto. Si tratta del mobile nel quale Lucrezia Borgia avrebbe custodito i suoi terribili veleni.

E' una specie di armadio scolpito in ebano, alto due metri e quaranta cm. e largo circa due metri, con piccole statue in bronzo e bassorilievi di magnifica fattura sebbene anche licenziosi nell'atteggiamento delle figure. Un magnifico orologio a pendolo in bronzo dorato adorna al centro l'artistico mobile, il quale inoltre cela nelle sue viscere un centinaio di sezioni unite a loro volta da serrature segrete con meccanismi complicatissimi. Esso sarebbe stato donato dal cardinale Ferdinando De Medici allo Czar Nicola I, in riconoscenza della protezione accordata da lui alla religione cattolica in Russia. Dallo Czar il mobile passò a Rasputine e quindi ad un diplomatico russo il quale ora trovandosi in ristrettezze finanziarie, a quanto dicono i giornali, lo pone in vendita. *(Radio Stefani).*

Tesoro scoperto da un manovale durante i lavori di fognatura

MESSINA, 11. — Ancora nella Settimana Santa, mentre si procedeva a certi scavi, per lavori di fognatura lungo il torrente Baglivo, nei pressi dell'antico Cimitero, si addivenne alla scoperta di un tesoro: un manovale, figlio di certo Francesco Turriano, vedeva affiorare un vaso di terracotta e, presolo fra le mani, fu molto sorpreso di sentire che il peso del vaso era rilevantissimo. Fattosi strada nell'animo suo il dubbio che in quel vaso potesse nascondersi la sua fortuna, tornò a seppellire il vaso ricoprendolo di terra per tornare di notte a riprenderlo.

Potato il vaso nel modesto tugurio, sotto gli occhi pieni di cupidigia della madre, di una sorella e di un amico di casa certo Pietro Sacco, fu rovesciato sulla tavola il contenuto: varie centinaia di belle e scintillanti doppie d'oro di Spagna. Nessuno ebbe più pace. La vita di quella povera gente fino allora modesta cominciò ad elevarsi di tono.

La vecchia Turriano volle dare una spiegazione e comunicò in gran segreto ad una sua comare di aver riportato una bella vincita al lotto. Ma ciò non servì, perchè a qualcuno era già stata mostrata qualche moneta d'oro, e la gente si domandava da quando in qua lo Stato paga in oro le vincite al lotto. Un giorno la Turriano fece di peggio: regalò quattro doppie a una vicina per avere in prestito la carta d'identità che le occorreva per compiere le operazioni di cambio presso qualche compiacente orefice.

Ma la cosa si propalò e venne fino alle orecchie della Squadra Mobile che l'altra notte, ad opera di un commissario, procedeva ad una perquisizione sequestrando il vaso e 380 monete d'oro che portava in Questura. Nel contempo fermava, per interrogargli, tanto i Turriano che il Sacco, i quali stamane rono stati rilasciati essendo soltanto colpevoli di omessa denuncia. Il valore delle doppie, sia dal punto di vista storico che materiale, ascende a varie centinaia di migliaia di lire.

SPILIMBERGO

La brillante cattura dell'evasa

Come i lettori ricorderanno il 30 aprile u. s. certa Fabbris Domenica fu Domenico d'anni 47 di Meduno, pregiudicata per reati contro la proprietà nel numero di ben 17 volte, veniva dal Giudice condannata a 7 mesi di reclusione per essersi impossessata di uno scialle in danno di certa Morassi di Maniago, nella cui abitazione era penetrata con la scusa di chiedere l'elemosina. Non appena giunta alle nostre carceri, la Fabbris sferrava un pugno alla carceriera Cossarizza Antonia la quale per il colpo ricevuto rimaneva priva di sensi, di guisa chè la Fabbris ne approfittò per darsi alla fuga. Il Comando della locale Stazione dei RR. CC. iniziava pronte e immediate indagini che, nonostante la buona volontà non approdarono a nessun risultato.

Nel frattempo il solerte Brigadiere degli RR. CC. sig. Carlo Piccaluga comandante la Stazione di Meduno, paese nativo della Fabbris, la quale è madre di sei figli, veniva a conoscenza che la Fabbris si aggirava nei dintorni della zona di Meduno e Sequals. Infatti stamane alle ore sette e mezzo dopo una notte di affaticata perlustrazione, il Brigadiere Piccaluga in unione al carceriere delle nostre carceri Antonio Cossarizza, catturava la Fabbris in un casinale della campagna di Sequals, dove la ricercata si era rifuggiata in cerca di asilo e di riposo. La Fabbris è stata tradotta alle nostre carceri e così ora dovrà rispondere al giudice della sua nuova mancanza.

Operaio ferito dallo scoppio di un proiettile

Nonostante i ripetuti incidenti di tal genere vi è sempre qualche incauto che paga di persona la sua passione... per la balistica. L'altro ieri tale Tesan Modesto di Modesto di anni 18 della Frazione di Provesano di S. Giorgio della Richinvelda, rinveniva nel campo di sua proprietà, un proiettile calibro 37 certamente residuato di guerra. Il suo compagno tale Chivilò Carlo di Angelo di anni 17 meccanico presso l'officina del sig. Filipuzzi Pietro di anni 39 pure di Provesano, tanto supplicò il Tesan che questo senz'altro gli consegnò il proiettile. Il Chivilò nell'intento di svitare la spoletta, approfittando dell'assenza del principale, sottoponeva l'ordegno alla morsa.

Il proiettile scoppiava ed investiva in pieno il Chivilò il quale riportava, oltre a ferite di lieve entità, l'asportazione completa delle falangi di ambe le mani.

Prontamente ricoverato al nostro Ospedale il dott. Catastino (primario) lo giudicava guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

La manifestazione mandolinistica

Continuano febbrili, sotto il controllo dei dirigenti il Circolo Mandolinistico locale, i preparativi per la grande manifestazione Mandolinistica, che ospite gradito il Circolo Mandolinistico e Chitarristico di Udine «Tita Marzuttini» avrà luogo domenica prossima 12 maggio alle ore 20.30 precise, nel Salone Artini. Gli ospiti Udinesi giungeranno con automezzo, messo a disposizione dal Dopolavoro Provinciale di Udine, alle ore 15 nella nostra Città, di cui visiteranno i luoghi più importanti. Alle ore 19 nella trattoria «Al Buon Pastore» il locale Circolo offrirà al confratello Udinese, una sontuosa cena. Vivissima è l'attesa della nostra cittadinanza per questa manifestazione, dovuta all'infaticabile iniziativa dell'egregio Presidente del nostro Circolo sig. Paolino Gerometta. I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso il Caffè Griz e nel Caffè Artini. Si prevede un successo grandioso.

Un arresto

Ieri mattina veniva tratto in arresto certo Martina Giorgio fu Osvaldo di anni [illegible] della Frazione di Tauriano di Spilimbergo perchè imputato di porto abusivo d'armi, di ubriachezza molesta e ripugnante, giusta sentenza del nostro Giudice in data 29 aprile u. s.

CRONACA CITTADINA

Assemblea dei dirigenti di Aziende industriali

Presso la sede dell'Unione Industriale Fascista si è svolta l'assemblea della locale Sezione Mista Dirigenti di Aziende Industriali che fa parte dell'Associazione Nazionale. Intervenner una cinquantina di dirigenti e avrebbe dovuto essere presente anche il cav. Luigi Barzetti, segretario nazionale. Intervennero una cinquantina di dirigenti; ne fu impedito per inderogabili motivi.

Presiedeva la riunione il reggente della Sezione ing. Fedrigo Pizzuti, il quale diede lettura di un'ampia relazione circa l'attività svolta negli anni 1927 e 1928, attività che si riassume nel lavoro di inquadramento, nell'opera di assistenza sindacale ai soci, nell'organizzazione di convegni tecnici e di congressi, nel promovimento di studi su problemi tecnici industriali ed amministrativi, per il miglioramento intellettuale scientifico e morale individuale e collettivo dei dirigenti delle aziende e delle maestranze. Diede quindi lettura del bilancio delle Sezioni per l'anno 1928. Tanto questo che la relazione furono approvati all'unanimità.

Si addivenne quindi alla nomina degli undici membri del Consiglio di Reggenza e dell'amministratore della Sezione.

Dopo uno scambio generale di idee su quella che dovrà essere l'attività della Sezione per gli anni venturi, l'assemblea espresse un voto di plauso al Consiglio di Reggenza per l'opera svolta.

Nell'occasione furono inviati telegrammi a S. E. Bottai, all'on. Benni, all'on. Lo Cascio, all'on. Olivetti ed al cav. Barzetti.

GRADIMENTO PRINCIPESCO

Il maestro di musica nostro concittadino, signor Alcibiade Ciriani, ha fatto pervenire a S. A. R. il Principe Umberto una sua composizione musicale di eletto pregio. Ora, da Torino, gli è giunta la seguente lettera:

Torino, 9 maggio 1929.

Al Gent.mo Sig. Alcibiade Ciriani Maestro di Musica UDINE.

Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte ha molto gradito la di Lei composizione musicale, che Ella ha voluto gentilmente farGli pervenire in omaggio, e mi incarica di trasmetterLe i Suoi sentiti ringraziamenti per il cortese pensiero.

Nell'adempiere l'incarico affidatomi, Le porgo gli atti della mia distinta considerazione.

Il Primo Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte, Generale di Divisione A. CLERICI.

Festeggiamenti ai casali del Cormor per la visita dell'Arcivescovo

Domani, tra uno sfolgorio di bandiere, i frazionisti dei casali del Cormor daranno il benvenuto all'Arcivescovo che onorerà di una Sua prima visita quel simpatico sobborgo, per impartire la S. Cresima.

Il programma della giornata resta così fissato:

Ore 6, prima messa — 7.30: seconda messa con la Prima Comunione dei fanciulli — 9: ricevimento di S. E. — 10: Santa Cresima.

Nel pomeriggio, verso le tre, avranno inizio i giuochi popolari.

Vi sarà inoltre una ricca pesca di beneficenza «Pro Chiesa» con molti e ricchi doni. Primeggia quello di S. E. mons. Nogara.

La prima partenza di bimbi per Venezia

Stamane, col treno delle 9, sono partiti alla volta di Venezia 180 bambini dell'intero Provincia, inviati alla cura elio - balnere dall'Ospizio Marino Friulano.

Tra i fanciulli, un centinaio circa erano figli di Caduti, accolti a spese del benemerito Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

La comitiva fu scortata fino a destinazione dal vice presidente dell'Ospizio Marino Friulano dott. prof. Enrico Morpurgo e dalla segretaria generale signorina Margherita Faletti; dal dottor Piperata, medico provinciale aggiunto e dal dott. Iarabek, segretario del Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

ADUNATA MILIZIA AVANGUARDISTA

Domani, domenica, adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi; luogo di riunione, Piazzale XXVI Luglio. Per le ore 8 tutti i reparti si troveranno inquadrati nelle formazioni regolamentari, lungo il lato di levante della località indicata. Tenuta: uniforme ordinaria; manipolo ciclisti con bicicletta. — Alla istruzione prenderanno parte tutti indistintamente gli avanguardisti, nonchè la centuria in servizio d'ausiliari D. A. T. Alle 10 l'istruzione avrà termine e alle 10.30 gli avanguardisti saranno lasciati in libertà.

UNA INTERESSANTE RIUNIONE DEI MUGNAI DELLA PROVINCIA

Il Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane d'Italia, cav. Libero Grassi, ha diramato a tutti i mugnai artigiani della Provincia di Udine il seguente comunicato:

«Domenica 12 corrente mese, alle ore 10, nella Sala delle Pubbliche adunanze, sita in via Beato Odorico (già dell'Ospedale) N. 1 A, in Udine, avrà luogo l'assemblea plenaria annuale della Comunità mugnai di tutta la Provincia, per riesaminare le norme dello statuto e per stabilire delle modalità necessarie alla elevazione morale della categoria, nonchè la sua tutela economico - amministrativa. Data la eccezionale importanza della riunione, che ha per fondamento la formazione di una tariffa unificata, ogni mugnaio artigiano è obbligato ad intervenire alla riunione.

Non sono scusabili che le assenze causate da forza maggiore».

Consiglio Provinciale dell'Economia
Voti espressi dalla Sezione Agricola-Forestale

La Sezione Agricola - Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia, nella seduta del 3 maggio corrente, ha formulato i voti di cui al seguente ordine del giorno:

1) VIGILANZA SUI CAMPI.

La Sezione, udita la relazione del cav. prof. Enrico Marchettano;

visto l'ordine del giorno approvato in seduta 30 gennaio p. p. dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Brindisi, avente per oggetto la costituzione di consorzi obbligatori per la vigilanza sui campi, qualora manchino o siano insufficienti le guardie campestri comunali;

considerato che in provincia di Udine il problema si presenta in modo alquanto diverso, dovendosi lamentare sopratutto la poca sicurezza di alcuni prodotti in determinate epoche dell'anno, e principalmente dell'uva e delle frutta nei rispettivi periodi di maturazione, causa questa per la quale la viticoltura e la frutticoltura non trovano, in alcune plaghe, facilità di sviluppo;

delibera:

di aderire, in massima, all'ordine del giorno espresso dal Consiglio dell'Economia di Brindisi, facendo voti, per quanto riguarda il Friuli, che l'autorità tutoria non neghi la sua approvazione alle delibere dei Comuni intese all'istituzione di servizi di sorveglianza nelle campagne, sia pur con l'assunzione temporanea di guardie campestri e per limitati periodi dell'anno.

2) IMPIANTO DI TELEFORI IN MONTAGNA.

La Sezione, facendo proprie le ragioni portate dal relatore ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto come in alta montagna le operazioni di raccolta e di trasporto dei prodotti presso i singoli agricoltori, si svolgono in condizioni estremamente difficili e faticose, sopratutto per le donne, essendo queste prevalentemente addette ai lavori di campagna, in quanto che gli uomini tendono ad emigrare per trovare altrove lavoro;

considerato altresì che, per dare maggiore incremento alla produzione locale, occorra anche facilitare il trasporto sopratutto delle materie fertilizzanti, oggi quasi completamente trascurate;

ritenuto che l'adozione di telefori, ovverosia di piccole teleferiche senza forza motrice inanimata, per la loro semplicità di impianto e di funzionamento, non disgiunta dalla esiguità di costo, rappresenta senza dubbio un mezzo assai efficace, semplice ed economico per raggiungere le finalità accennate ed evita l'eccessivo affaticamento alle donne, per il quale si arriva fatalmente e progressivamente ad un indebolimento della nostra forte razza;

fa voti:

a) che i Comuni della montagna si facciano promotori di Consorzi fra gli agricoltori interessati, per la costruzione e l'esercizio dei telefori, stanziando congrue somme nei rispettivi bilanci per concorrere nella spesa di detti impianti e per costituire premi agli agricoltori singoli che si accingano alla costruzione degli impianti medesimi;

b) che la Giunta Provinciale Amministrativa voglia approvare le deliberazioni dei Comuni, intese — come sopra è detto — a favorire la costruzione dei telefori nelle zone montane;

c) che il Governo Nazionale faciliti i detti impianti possibilmente con la fornitura, a prezzo di favore del materiale occorrente;

d) che il Ministero delle Comunicazioni ammetta l'esenzione da licenza e da tassa governativa di quei palorci che abbiano una lunghezza anche superiore a 500 metri, sino ad un massimo di 800 metri, senza sostegni intermedi, e servano al trasporto di un carico non superiore a 50 kg.

3) ESTENSIONE DEI BENEFICI PORTATI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SUL CREDITO AGRARIO FONDIARIO AI LAVORI DI MIGLIORAMENTO GIA' EFFETTUATI.

La Sezione, udita la relazione dell'ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto che molti agricoltori, con slancio veramente ammirevole, hanno proceduto negli anni decorsi ad eseguire opere di trasformazione fondiaria sui propri fondi, non riuscendo però per una serie di circostanze indipendenti dalla loro volontà ad avvantaggiarsi delle provvidenze concesse dallo Stato per i lavori medesimi, sottostando invece a gravissimi oneri per essersi dovuti finanziare in qualunque modo, ricorrendo a mutui privati od a operazioni di banche, a tassi gravissimi ed a termini molto brevi per la restituzione delle somme mutuate;

riconosciuto altresì che detti agricoltori meritano tutto l'appoggio, non solo per dar modo ad essi di sistemare i propri impegni precedenti, ma anche per fornire agli stessi i mezzi onde poter continuare nell'opera tanto lodevolmente iniziata;

fa voti:

perchè i finanziamenti per lavori di carattere fondiario-agrario, con i contributi dello Stato, previsti dall'attuale legislazione, siano concessi pur con tutte le garanzie che saranno ritenute necessarie, anche a tutti quei lavori, sempre di carattere agrario-fondiario, eseguiti precedentemente al R. D. 20 luglio 1927, n. 1509, ma posteriormente al decreto 2 ottobre 1921, n. 1332.

4) AUMENTO DEL LIMITE MASSIMO PER LA REGISTRAZIONE GRATUITA DEGLI ATTI DI PERMUTA DI FONDI RUSTICI FATTI A SCOPO DI ARROTONDAMENTO DELLA PROPRIETA' FONDIARIA.

La Sezione, udita la relazione dell'ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto che la piccola proprietà coltivatrice, assai diffusa nel Friuli, costituisce il tipo prevalente della conduzione agricola della provincia;

riaffermata la grande importanza che la piccola proprietà rappresenta sia nei riguardi economici, sia in quelli politico-sociali e sopratutto demografici;

convinta che bisogna facilitare con ogni mezzo la costituzione della piccola proprietà, sotto forma di unità poderali non eccessivamente spezzettate, ma invece corrispondenti alla capacità lavorativa di ogni singola famiglia, agevolando quanto più sia possibile, laddove occorra, fra gli stessi piccoli proprietari, gli scambi di porzioni più o meno grandi di terreno onde poter addivenire all'arrotondamento completo delle singole proprietà;

considerato che tali scambi o permute, dalle quali esula ogni concetto di speculazione o lucro, sono grandemente difficoltate perchè la registrazione dei corrispondenti atti importa oggi una spesa assai gravosa, che si traduce, nella realtà pratica, in una falcidia della stessa porzione da permutarsi;

fa voti:

che il limite massimo per la registrazione gratuita fissato in L. 5000 dall'art. 10 della legge 23 aprile 1911, n. 509 (riprodotto poi dall'art. 51 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3269 e corrispondente art. 23 della tabella allegato C. del decreto stesso), sia aumentato in proporzione all'aumento di valore che hanno avuto i terreni in questi ultimi anni, e più precisamente sia portato alla cifra di L. 50.000, sopratutto in considerazione del fatto che i valori delle piccole porzioni di terra sono, per ragioni indipendenti dal libero mercato, assai più elevati di quelli delle grosse proprietà.

I premiati della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Domenica, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale Giovanni da Udine, si svolgerà la cerimonia della premiazione agli alunni della medesima, distintisi nell'anno scolastico 1927-28, presenti autorità e personalità cittadine e del pubblico. Affinchè poi quest'ultimo possa formarsi un concetto della eccezionale importanza di tale veramente grandioso Istituto d'istruzione popolare — una vera e propria Università del lavoro — le Officine dei Laboratori saranno aperti ai visitatori dal termine della cerimonia fino alle ore 13.

L'elenco dei premiati, che sarà distribuito domani, porta in prima pagina i nomi dei Gloriosi Caduti in guerra, i quali furono già allievi della Scuola stessa — che sono ricordati in una lapide speciale e costituiscono l'Albo d'Onore dei Caduti in Guerra, nomi che ogni anno precedono lo elenco dei premiati.

Ecco l'

ELENCO DEI PREMIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 1927-1928

A) CORSO DI TIROCINIO PER MECCANICI - ELETTRICISTI.

Classe 1.a, Sezione A. — Premio di 1.o grado: Candotti Dino.

Classe 1.a, Sezione B — Menzione onor. Lualdi Carlo.

Classe 2.a — Premio 1.o grado Zilli Aldo — menz. onor. Foni Alfredo.

Classe 3.a — 2.o grado Boeri Luigi — Menz on. Ruttar Guido.

B) CORSO DI TIROCINIO PROFESSIONALE FEMMINILE.

Classe 1.a — 2. grado: Berghinz Anna Maria — menz. on.: Bellina Elisa, Foco Armida; Rizzi Luicia; Sigismondi Onorina.

Classe 2. — Menz. on.: Bellina Giuditta; Ferro Leda.

C) CORSI DI AVVIAMENTO AL LAVORO.

Corso Maschile

Classe III Sez. A. — 2. grado: Brisighelli Gius.; Veneziani Bruno Menz. on.: Bellina Armando.

Classe 3. Sez. B. 2. grado: Fontanini Giovanni.

Corso Femminile

Classe 1.a Sez A — 2. grado: Piccini Antonietta; Toneatti Regina — Menz. on.: Danielis Angelina.

Classe 1.a, Sez. B — 2. grado: Feruglio Elisa; Moretti Iolanda — Menz. on.: Collovigh Luigia; Veneziani Erica.

Classe 2. — 2. grado: Galante Maria — Menz. on. Depretis Maria; Driussi Erida; Fantoni Orestina; Mazzante Adriana; Megiorin Armida; Mezzavilla Celestina; Novelli Maria; Tami Pia; Veneziani Anna.

Classe 3. — 2. grado: Villalta Egle.

D) CORSI AD ORARIO RIDOTTO.

Corsi serali

Classe 1. Sez. A. — 1. grado: Beretta Luigi — 2. grado: Del Zotto Mario

Classe 2. Sez. A. — 2. grado: Angeli Giorgio; Colpi Lino; Mauro Olvino.

Classe 2, Sez. B — 2. grado: Saracino Fausto — Menz. on.: Roiatti Pietro.

Classe 4. Sez. Arti Decorative — 1. grado: Basaldella Mirko; Feruglio Edo.

Classe 4. Sez. Arti Fabbrili — Menz. on.: Pellegrini Leonardo.

Classe 5. Sez. Arti Decorative — 1. grado: Castelletti Vittorino; Frasinelli Achille.

Classe 5. Sez. Meccanici — 2. grado: Granzotto Antonio.

Corso Domenicale Maschile di Disegno

Classe 1. Sez. A — 2. grado: D'Arcano Carlo — Menz. onorevole: Agostini Elio.

Classe 1. Sez. B — Menz. on.: Nadalutti Carlo.

Classe 2. Sez. A — Menz. on.: Gismano Mario.

Classe 2. Sezione B — Menz. on.: Bucciol Riccardo.

Classe 3.: 2. grado: Gos Alfeo; Marangoni Tranquillo — Menz. on.: Belloni Edgardo; D'Agostini Giuseppe; Molaro Alfieri; Zorzutti Ermenegildo.

Corso domenicale di elettrotecnica

Classe 2. — 2. grado: Lirussi Pietro; Tommasini Alfredo — Menzione on.: Missana Fausto.

Corso Domenicale Femm. «Ricamo»

Classe 1. Menz. on.: Cosatto Gioconda.

Classe 2. — 2. grado: Puppi Ines — Menz. on. Gardi Lina Maria

Classe 3.a 1. grado: Cocule Rosa — menz. on.: Casarsa Gioconda

Corso Domenicale Femminile «Taglio e Cucito»

Classe 3. 2. grado: Coan Brigida — Menz. on. Muchi Iside; Pilosio Anna.

PREMI D'ONORE

A) Corso di tirocinio per meccanici - elettricisti

Candotti Dino, classe 1., lire 500 della Camera di Commercio e Fondazione Vittorio Emanuele III — Zilli Aldo, classe 2., lire 500 della Società Friulana di Elettricità.

B) Corsi ad orario ridotto

Castelletti Vittorino e Franscinelli Achille, entrambi della classe 5. Arti Decorative e Feruglio Edo della 4.a Arti Decorative, ciascuno lire 500 della Cassa di Risparmio — Granzotto Antonio, classe 5.a meccanici lire 300 e Colpi Lino classe 2.a Meccanici lire 200 della Banca Cooperativa Udinese — Beretta Luigi classe 1.a e Cocule Rosa classe 3.a Ricamo l. 300 la prima e 200 la seconda della Banca del Friuli.

CRONACA MESTA
Lino Ceschia

Il giorno sei maggio si è spento a Padova dopo breve violentissima malattia che lo ha stroncato nel fiore degli anni, il sig. Lino Ceschia di Tarcento. Il destino ha voluto trarlo alla tomba a soli pochi mesi di distanza del di lui padre, Ant. Ceschia.

Valoroso fante caduto infine prigioniero a Monte Piana, il Ceschia fece tutto il suo dovere per la Patria, servendola con tutto il suo giovanile entusiasmo.

Nel 1921 il comm. Mulignani cavaliere al merito del lavoro, che ben conosceva le doti di intelligenza del Ceschia, lo chiamò a dirigere la costruzione dello stabilimento di Padova della Società «Cementi del Veneto» alla quale il Ceschia doveva dare otto anni di intensa, apprezzatissima operosità affermandosi ognora maggiormente e creandosi una ottima posizione.

I funerale a Padova e a Tarcento hanno attestato quanto egli fosse bene amato e stimato e quanto accorato dolore abbia destato la sua immatura fine negli amici, nei suoi superiori e nei suoi dipendenti.

Alla vedova, e ai tre figlioli che tanta sciagura ha colpiti, vadano le nostre più profonde e commosse condoglianze.

FUNEBRI DI UN ANGIOLETTO

Stamane, alle ore 10, si sono svolti, imponenti, i funebri del caro angioletto Maria Variolo d'anni tre, un vero fiore di bambina in pochissime ore strappato all'immenso affetto dei genitori.

Varie e bellissime le corone, tutte di fiori freschi. Oltre a una lunga teoria di amici di famiglia, di donne in gramaglie, vi erano numerose bambine tutte di bianco vestite recanti mazzi di fiori.

Partito da Via Mentana, il mesto corteo, dopo le esequie al Redentore proseguì per il Camposanto.

Alla famiglia Variolo, così duramente colpita, le nostre più vive condoglianze.

FUNEBRI GIOVANNI LODOLO

L'altro giorno, fra la costernazione dei parenti, e di quanti lo conoscevano, si spense dopo lunga e penosa malattia, il fornaio Giovanni Lodolo, bella figura di lavoratore, di cittadino buono ed onesto.

Ieri, seguirono, in forma semplice, i funebri riusciti una bella dimostrazione di affetto e di stima.

Sulla bara posava la corona della moglie e dei figli e, portate a mano, si notavano le corone dei fratelli e degli amici. Seguivano il feretro, i parenti ed una rappresentanza dei Sindacati dell'arte bianca con bandiera ed uno stuolo di conoscenti e operai.

Dopo le esequie nella chiesa del Carmine la salma fu accompagnata al Camposanto.

TRAM SPECIALE sulla linea Udine - Tricesimo

La Direzione delle Tramvie del Friuli per favorire l'afflusso di coloro che vorranno partecipare alla Sagra di Feletto e prolungare la permanenza dei gitanti in quel di Tricesimo, attiverà domani un tram speciale in partenza da Udine alle 21.20 ed un'altro in partenza da Tricesimo per Udine, alle 23.48.

UNA DONNA ARRESTATA per un furto in casa del dr. Peratoner

In casa del cav. dott. Leopoldo Peratoner, in via Savorgnana 4, si presentò ieri una donna, chiedendo di conferire col medico. Senonchè, una volta rimasta sola per qualche istante, si allontanò rapidamente non senza avere portato seco una borsetta di cuoio, contenente 300 lire, di proprietà della signora Maria Moretti in Peratoner.

Il furto fu denunciato alla R. Questura e gli agenti della Squadra Mobile, in base ai connotati della ladra e dopo abili indagini, riuscirono pienamente nel loro intento. Ieri, infatti, identificarono l'autrice del furto: trattasi della pregiudicata Ernesta Manfredo fu Giovanni, d'anni 36. Fu passata alle Carceri e nel contempo deferita all'autorità Giudiziaria.

Erardo Battistella

Il figlio, la nuora, i nipotini, i parenti tutti, Lo ricordano agli amici nel primo anniversario.

Udine, 11 Maggio 1929.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Cultura
Nel Regno di Edipo

Il dr. Eolo Camporesi à tenuto ieri sera l'annunciata conferenza dal titolo «Nel Regno di Edipo», ossia l'arte degli enimmi. Un foltissimo pubblico era intervenuto ad ascoltarlo. E s'è divertito, se dobbiamo giudicare dalle risa e dagli applausi. Il Camporesi infatti ha molte doti: prima di tutto si presenta bene: le signore dicono che è anche un bell'uomo, poi ha una bella voce ed è un bel dicitore. Inoltre bisogna convenire che ha fatto una bella introduzione, persuasiva: infatti ha citato non sappiamo quanto mai nomi di celeberrimi uomini che si sono occupati di enimmistica, quindi non è vero che sia — l'enimmistica — un'occupazione da perdigiorni. E non solo uomini illustri, ma ha citato anche una quantità di opere immortali che sono tutte piene di enimmi: come per es. la Bibbia, tanto nel vecchio che nel nuovo Testamento e la Divina Commedia. Che se può sembrare eccessivo il dire che la Bibbia e la Commedia sono tutte piene di enimmi, non bisogna meravigliarsi: l'amore alla propria tesi gioca sempre di questi tiri un po' birbacchioni; specialmente poi se ogni po' po' ci si riscalda e la tesi è bella. Questa è certamente bellissima e sopra tutto nuova: due qualità rare e per ciò si comprende come l'autore abbia potuto scaldarsi ed entusiasmarsi e nell'entusiasmo andare forse un pochino al di là della verità. Ma sono inezie. Non tutti nuovi invece erano gli enimmi — ma come si fa ad essere nuovi ed originali in tutto, specialmente in una materia come questa, dove, neanche a farlo a posta, le cose più belle sono le più note?.. Ma che importa! Il prof. Camporesi ha saputo dirli così bene, con tanta scioltezza, con una così assoluta indipendenza l'uno dall'altro senza pastoie e inceppamenti di viete classificazioni e costrizioni entro schemi preordinati come entro scatole di sardine — a proposito! c'era un enimma anche su la scatola delle sardine! — da farsi applaudire molte volte alla fine delle sue recitazioni dal pubblico che affolava l'aula magna dell'Istituto Tecnico.

«STATO E POPOLAZIONE»

Stasera avremo il vivissimo piacere di riudire il chiaro e dotto prof. Volrico Travaglini, nostro conterraneo e valoroso docente alla R. Università di Perugia. La bellezza del tema prescelto a trattare e la notorietà di oratore dotto e brillante che precedono il prof. Travaglini, sono la più sicura garanzia che la sala sarà affollatissima.

Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine

I recenti progressi della metereologia

Lunedì 13 maggio, alle ore 21, il prof. cav. Carlo Fabbri, Preside del R. Liceo Scientifico di Udine, parlerà su di un tema quanto mai interessante: «I recenti progressi della metereologia».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO INFANTILE DI TARCENTO. - In morte di Lino Ceschia: Famiglia Malignani 100.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI TARCENTO. — In morte di Lino Ceschia: Famiglia Malignani 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Alba Venuti: Barzaghi Attilio 5; Barzaghi Guido 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Vidussi: Famiglia Fedi 10.

CROCE ROSSA. — In morte di Alba Venuti: Elisa Cossutti '0.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Alba Venuti: Bepi e Irene Ghidoni 10 — In memoria della bambina Maria Variolo di Gioacchino, in sostituzione di corona: Ditta Luigi Moretti 100.

IMPORTANTE NOMINA DEL PROF. FERUGLIO

Apprendiamo che l'egregio cav. uff. dott. prof. Domenico Feruglio, valente direttore della locale Stazione Chimico-Agraria Sperimentale, è stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale delle ricerche. E' una riprova questa dell'alta considerazione che il valoroso scienziato gode da parte dei superiori uffici governativi.

Al prof. Feruglio i nostri vivi rallegramenti.

FERITO A COLPI DI SASSO

Ieri sera, verso le 19, si presentò all'Ospedale il contadino Arduino Lirussi d'anni 43 di Antonio, da Passons, per farsi medicare una ferita alla regione zigomatica e delle abrasioni alla guancia ed alla regione temporale, il tutto guaribile, come dal referto del medico dott. Copetti, in pochi giorni.

Il Lirussi riferì d'essere stato percosso da due compaesani con dei sassi, mentre lavorava nel proprio campo. Le cause del ferimento si debbono ricercare nel fatto che il mulo del Lirussi, passo passo s'era portato in un podere vicino, proprietari del quale sono i «due» suddetti; e quivi giuntovi, la bestia trovò l'erba bella e rigogliosa e perciò di suo pieno gradimento.

Il Lirussi non approvò certamente la libertà presasi dal mulo, ma d'altronde come poteva fare: o attendere a lui, od al lavoro! Le giustificazioni da lui esposte ai due proprietari non giovarono che... ad irritarli di più ed a far provocare la scenataccia.

Echi dell'affettuosa manifestazione dei Bersaglieri al loro Presidente

Nel riferire ieri sulla manifestazione di affetto che i Bersaglieri hanno tributato al loro presidente avv. cav. Marco Marin, abbiamo sottaciuto per ragioni di spazio e di tempo parecchie circostanze, piccole (presa ciascuna per sè) ma che hanno contribuito a rendere l'adunata più intima, più famigliare e gaia. Così, avremmo dovuto estendere sul godimento procuratoci dai tre artisti «canterini», con le loro belle voci ottimamente educate, signori Mazzoli, Giuseppe Romano e Ferruccio Manfredo, applauditi ad ogni canto. E avremmo dovuto rilevare la spontanea offerta dell'artista signor Gius. Rutter di fornire per la pergamena-omaggio al Presidente avv. cav. Marin una cornice con decorazioni; così, l'artistico lavoro del prof. Ceschia avrà degno contorno. Quando fu annunciata l'offerta del bravo Rutter tutti plaudirono al suo spirito bersaglieresco sempre vivo e forte anche.... dopo cadute le prime nevi.

L'offerta, come anche la proposta del sig. Pesante di Spilimbergo — per una gita dei Bersaglieri alla sua città; proposta che si tramutò in un formale invito da parte del Presidente avv. Marin — furono salutate col massimo entusiasmo.

GITA DEGLI STENOGRAFI A TRIESTE

La Società Friulana di Stenografia invita tutti cooro che hanno mandato la loro adesione a trovarsi per le ore 6.30 di domenila 12 corr. alla Stazione Ferrovia per recarsi a Trieste a rendere omaggio al capo della Scuola di Stenografia Italiana comm. dott. prof. Guido du Ban.

Potranno intervenire anche coloro che ancora non avessero mandato l'adesione.

Mortale conseguenza di un infortunio agricolo

L'altro giorno fu ricoverato d'urgenza all'ospedale il contadino Luigi Vazzar d'anni 25 di Giuseppe da Taipana per lussazione dell'ultima vertebra cervicale.

Il poveretto riportò tale grave lesione, avendo, accidentalmente mentre trasportava sulla schiena un pesante carico di legna.

Le condizioni dell'infortunato apparvero subito gravi tanto che fu accolto nel Pio luogo con prognosi riservata.

Purtroppo, malgrado le intelligenti cure prodigategli, il Vazzar ieri nel pomeriggio cessava di vivere.

Particolare pietoso; egli lascia la giovine consorte degente presso una casa di cura della città; e sua premura era stata quella, per non aggravare le di lei condizioni di salute già scosse dalla malattia, di non farla avvertita dell'infortunio occorsogli.

Grave caduta dalla motocicletta

Ieri nel pomeriggio, fu accolto al Civico Ospedale, il commerciante Angelo Beltramini d'anni 37 di Giuseppe da Trivignano per una ferita lacero contusa alla regione frontale e per probabile frattura di alcune costole.

Il Beltramini correva con la propria motocicletta lungo il viale Palmanova; ad un certo punto in seguito ad un brusco scarto della ruota anteriore, la macchina fece un sobbalzo; cercò egli di mantenerla in equilibrio ma, data anche la veloce andatura cui andava, dopo alcuni paurosi zig-zag, andò a sbattere contro un albero.

Il motociclista fu subito soccorso da alcuni passanti e poco dopo, viste le sue gravi condizioni, fu trasportato con un automezzo al Pio Luogo. Quivi lo visitò prontamente il medico di guardia dott. Copetti il quale giudicò le lesioni guaribili in 25 giorni, salvo complicazioni.

SPORT

Il quart'ultimo incontro
Grion contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 15)

(g.a.c.) La coraggiosa squadra del Grion di Pola, fresca dalla sua netta vittoria ottenuta sui virgiliani, salirà per la prima volta — e sarà ospite graditissima — domani a Udine per misurarsi, al campo polisportivo Moretti, coi bianco-neri concittadini.

L'incontro è attesissimo; non solo per il valore che reca seco la compagine polese che vanta una vittoria sui locali, ma sopratutto per rilevare se quello di Monfalcone è stato soltanto un passo falso avendo colà l'«undici» friulano giocato forse il suo più brutto match di campionato.

I grionesi partiranno certamente, forti del loro brillante stato di servizio, con intenzioni serie; e una volta in campo spenderanno tutto il possibile. Ma benchè sia naturale la loro aspirazione, crediamo difficile che l'imbattuto campo Moretti possa essere spettatore di un rovescio dei concittadini.

L'Udinese, come il Forlì, non è ancora tagliata dalla lotta per la vittoria finale poichè pur distando a quattro lunghezze dal Monfalcone, ha un incontro in più da disputare e scogli meno gravosi da superare. Ed è perciò che i bianco-neri vorranno ottenere una vittoria che valga di riparazione all'infortunio di domenica scorsa e di garanzia per i rimanenti incontri.

Come prenderanno il campo le squadre:

UDINESE: Cassetti; Cantarutti (cap.) e Bellotto; Gerace, Zilli e Migliorini; Del Piero, Barbetti, Foni, Peressini e Dorigo.

GRION POLA: Crismani; Tomini e Cerdonio; Vucini, Monti I e Monti II; Stocco, Ugo, Lele (cap.), Dicovi e Gasperutti.

U. L. I. C.

Seduta del giorno 10-5-1929 VII.

Gara del giorno 9-5-1929: S. Gottardo-Dopolavoro 2-0 (forfait).

Vista la poca sportività e disciplina della squadra del Dopolavoro Sportivo Udinese che in occasione della gara Dopolavoro-S. Gottardo non solo si è astenuta dal presentarsi in campo ma anche ha mancato di dare una comunicazione in proposito al Comitato, si delibera di assegnare partita vinta come sopra al S. Gottardo, di sottoporre per l'art. 19 Reg. Organico la squadra del Dopolavoro alla punizione sportiva della perdita di un punto nella classifica, di invitare il Presidente della Società stessa a dare giustificazioni in merito a quanto sopra.

Esito del campionato. — Come da classifica sotto riportata il campionato resta definitivamente aggiudicato alla S. E. F. «Azzurra» alla quale il Comitato invia il proprio plauso e gli auguri per i prossimi incontri. Seconda e terza classificata seguono le Soc. S. S. Osvaldo e S. Gottardo alle quali pure il Comitato invia parole di lode.

Dimissioni. — Con vero rammarico si accettano le dimissioni del sig. Galanti Guido da consigliere del Comitato.

Classifica. — 1. S. E. F. Azzurra punti 16; 2. S. S. Osvaldo p. 13; 3. S. Gottardo p. 12; 4. Edera p. 11; 5. Dopolavoro Sp. Ud. p. 7; 6. Zugliano F. C. p. 0.

Affiliazione Società. — Si accoglie la richiesta di affiliazione della Sezione calcistica del Ricreatorio Festivo Udinese.

Il Segretario: M. CRICHIUTTI

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Federica di Franz Lehar

Questa sera dunque avremo l'attesa rappresentazione della commedia cantata «Federica» di Lehar.

La compagnia Altieri ha preparato dell'ultimo lavoro del musicista viennese una edizione accuratissima.

Avremo dunque un grande concorso di pubblico ed un sicuro successo.

Il Cinema dei fanciulli

Tutte le famiglie si daranno convegno oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden per il consueto trattenimento settimanale indetto dall'Istituto Nazionale L. U. C. E. per i fanciulli. Il programma odierno comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Per la porta di servizio» magnifico dramma di squisito sentimento in quattro atti interpretato dalla celebre Mary Picford; ed in chiusa la comicissima americana in due atti «Casa Gratis». Due ore di divertimento.

Lunedì

ne «La Patria del Friuli» uscirà il 22.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

La Direzione ed il Personale tutto degli Stabilimenti della Società Ligure Lombarda per la Raffinazione degli zuccheri, in San Vito al Tagliamento, partecipano con grande dolore la irreparabile perdita del Presidente della Società

Grand' Uff.

EMILIO BRUZZONE

Commendatore dell' Ordine Mauriziano

avvenuta a Genova alle ore 8 del 9 maggio corrente.

S. Vito al Tagl. 10 maggio 1929 - VII.

CODROIPO

La prima giornata di gare di Tiro a Segno

Della cerimonia d'apertura della grande gara federale di Tiro a Segno abbiamo parlato nel numero di ieri, accenniamo oggi in merito alla prima giornata di tiro.

Alle ore 6.30 precise hanno inizio le gare di tiro della prima giornata e precisamente la gara del Tiro Collettivo «Benito Mussolini» che dette il seguente risultato: 1. Società di Gemona che compie ad atterrare le venti sagome 30" con 27 colpi sparati, tempo di record; 2. Società di Codroipo in 38" con 37 colpi; 3. Società di Osoppo in 42" 5 con 43 colpi; 4. Udine in 45" e 9 con 30 colpi; 5. Società di Cividale in 62" e 3 con 40 colpi; 6. Società di S. Daniele del Friuli in 63" e con 44 colpi; 7. Società di Maniago in 63" e 9 con 45 colpi; 8. Società di Moggio in 73" con 61 colpi; 9. Società di Arta in 111" con 50.

Si sono quindi iniziate le gare delle Categorie gioventù, Campionato del Fucile; Serie Fisse, Serie Limitate ed eliminatoria per la Gara d'onore.

Movimentatissime per tutta la giornata esse hanno destato vivo interessamento da parte del folto pubblico convenuto da molte parti, e che s'interessò molto delle bellissime serie e centri eseguiti dai tiratori.

La giornata ha vista una settantina circa di tiratori a cimentarsi nelle gare sopra accennate, dimostrando tutti di avere ottime doti.

Le gare che hanno avuto termine alle 19.30, hanno dato il seguente risultato: Categoria Quinta «Serie Limitate» Premiazione B sul colpo più centrale: 1. Franz Edoardo di Moggio con due 25, un 24, due 23, quattro 21 e cinque 20; 2. Di Toma Domenico d Osoppo con 25-24 e 21; 3. Clerici Livio di Codroipo con 25 e 21; 4. Sambuco Guglielmo di Codroipo con tre 24, un 23 quattro 22, un 21 e sei 20; 5. Cozzarolo Giacomo di Cividale con un 24, due 23, un 22, cinque 21 e un 20; 6. Organi G. Batta di Codroipo con 24; 7. Missoni Aldo di Moggio con 24, due 23 e tre 21; 8. Cantoni dott. Erminio di Udine con un 23; Paschini Mario di Cividale con un 21 e un 20; 10. Mariuzzi Giovanni di Cividale con due 20.

Categoria seconda «Campionato Gioventù»: 1. Cappello Giuseppe di Udine con punti 76; 2. Aviani Giovanni di Cividale con p. 70; 3. Mariuzzi Giovanni di Cividale p. 70 grad. 25 in piedi; 3. Mariuzzi Giovanni di Cividale con p. 70 grad. 21 in p.; 4. Capitano Poldomani dei Carri Armati di Codroipo p. 68; 5. De Simon Francesco di Osoppo p. 66; 6. Fabbro Rechelmo di Moggio p. 62; 7. Pravisani Aldo di Udine p. 61 grad. 18 in p.; 8. Del Negro Gino di Arta p. 61 grad. 17 in p.; 9. Troso Nicola di Udine p. 57; 10. Venuti Renzo di Codroipo p. 54.

Categoria Terza Campionato Fucile: 1. Leschiutta G. Batta di Arta punti 221; 2. Marsiglio G. Batta di Arta p. 214; 3. Del Negro Gino di Arta p. 165; Giacomassi Carlo di Arta p. 137.

Categoria Quinta «Serie Limitate» Premiazione A: 1. Franz Edoardo di Moggio punti 276; 2. Sambuco Guglielmo di Codroipo p. 273; 3. Di Toma Ennio di Osoppo p. 242; 4. Missoni Aldo di Moggio p. 217; 5. Crist Domenico di Osoppo p. 211; 6. Clerici Livio di Codroipo p. 204; 7. Stagni Argeo di Cividale p. 203; 8. Pittini Arturo di Udine p. 179; 9. Di Toma Domenico di Osoppo p. 160; 10. Organi G. Batta di Codroipo p. 150; 11. Savoia Manlio di Codroipo p. 146; 12. Cantoni dott. Erminio di Udine p. 143.

Ieri mattina alle ore sette si sono riprese le gare per la seconda giornata di gare.

Per accordi presi con tutti i presidenti delle Società di Tiro a Segno venne stabilito di assegnare ai primi due classificati nella gara d'onore anche le medaglie di S. M. il Re e del Principe di Piemonte.

Altri premi per la gara

Altri premi sono pervenuti alla Società oltre a quelli già resi noti e precisamente: Federazione Combattenti di Udine medaglia d'oro; Società di Tiro a Segno di Moggio medaglia d'oro; Società di Tiro a Segno di Osoppo penna stilografica d'oro; Società di Tiro a Segno di Maniago Lampada Artistica; Società di Tiro a Segno di Cividale penna stilografica d'oro.

Tutti i premi sono stati esposti in una delle maestose vetrine gentilmente concesse del sig. Vittorio Querini. E' un insieme di premi così ricchi e vistosi che hanno entusiasmato i tiratori.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria si projetterà il gioiello dell'arte muta di edizione del First National «Biricchina ma simpatica» con interpreti Colleen Moore e Donald Ree. Precederà una film LUCE.

Lunedì

ne «La Patria del Friuli» uscirà il 22.o appello dell'Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il R. Provveditore agli studi visita le scuole carniche e inaugura le conferenze popolari a Tolmezzo

Il R. Provveditore agli Studi comm. Gaetano Gasperoni, accompagnato dal R. Ispettore Scolastico Francesco Bianchi, direttore regionale delle Scuole dell'Umanitaria dal R. Ispettore Sardo Marchetti, di Tolmezzo e Amilcare Zumino di Gemona, dal conte Renzo Zacco di Venezia, è giunto a Tolmezzo alle 10.30, salutato dalle scolaresche schierate all'ingresso della città.

Il comm. Gasperoni scende di macchina e si intrattiene famigliarmente alcuni istanti cogli insegnanti, accarezza gli alunni; e dopo aver salutato le autorità locali, prosegue il suo viaggio per la Carnia.

Prima tappa a Ovaro e visita alla scuola dell'Umanitaria nella frazione di Celta. Quivi si compiace dell'ordinamento della Scuola e dei suoi risutati, elogiando l'insegnante; dopo di che prosegue il suo itinerario. Alla comitiva si aggiunge il sig. Angelo Matiz R. Direttore didattico dei due Circoli di Paluzza e Comeglians.

A RIGOLATO

il comm. Gasperoni è accolto entusiasticamente da quelle autorità, dalle scolaresche dai Balilla e dalle Piccole Italiane.

Gli fanno omaggio il Commissario Prefettizio sig. Mauro Di Sopra, il rag. Colledan fiduciario di zona, Giacomo Gortana presidente del Patronato Scolastico, il rev. Parroco don Giuseppe Simonitti, ispettore per la religione, il cav. Amedeo Zanier il dottor Vazzola medico condotto e altri.

Dopo la presentazione, il R. Provveditore visita tutte le classi soffermandosi a osservare a chiedere notizie, a interessare maestri e direttore e rivolgendo parole di incitamento agli alunni.

Presi i necessari accordi col Commissario del Comune sul riguardo della trasformazione del Corso integrativo in scuole secondarie di avviamento al lavoro, e visitati i laboratori annessi alla scuola, il Provveditore espresse la sua sincera e cordiale soddisfazione per il regolare funzionamento delle scuole e per lo sviluppo che in un nuovo volgere di tempo verrà ad esse dato.

A FORNI AVOLTRI

il comm. Gasperoni è ricevuto con entusiastici saluti sul piazzale del bellissimo edificio scolastico, dalle scolaresche, dai Balilla nonchè dalle autorità del Comune, vice Podestà Michele Romanin, Osualdo Sburlino segretario comunale, don Emilio Gottardis parroco, don Pietro Della Pietra curato di Collina, dagli insegnanti del Comune a cui si erano raggiunte le due maestre di Givigliana venute incontro al R. Provveditore con gli scolari. Anche qui visitò minutamente tutte le classi, chiedendo spiegazioni; dando consigli, esortazioni e incoraggiamenti e manifestando infine il suo vivo compiacimento per l'ordine, la pulizia e la bellezza di quelle scuole.

Dopo un saluto al Podestà, un rinfresco in Municipio dove il vice podestà porse al Capo Regionale degli Studi il saluto e il ringraziamento del Comune; il comm. Gasperoni riprese la via del ritorno fermandosi a Ravascletto ove si intrattenne con quei maestri e giungedo poi a Paluzza.

A PALUZZA

dove lo ricevano, oltre alle scolaresche, ai Balilla ed alle Piccole Italiane: il segretario rag. Unfer, il dott. Santoro presidente del Patronato e dell'Asilo, il segretario politico sig. Umberto Salon, il dott. Bertocco il gruppo di Pompieri, i maestri Craighero di Sutrio, Martini di Treppo Carnico, Morassi di Cercivento e parecchi altri.

Esaminato le Aule, l'Ufficio della direzione, il ricco armamentario didattico, il comm. Gasperoni, si è interessò presso insegnanti e direttore del lavoro che essi svolgono quotidianamente, parlando e accarezzando anche qui gli alunni. Si è indugiato poscia a visitare l'erigendo edificio scolastico per la scuola secondaria di avviamento al lavoro, la cui costruzione è già felicemente iniziata.

Seguì un rinfresco al quale parteciparono le autorità tutte, dimostrando all'illustre ospite il loro vivo compiacimento per la gradita visita.

Il comm. Gasperoni salutato entusiasticamente e poscia ripartito alla volta di Tolmezzo, per inaugurare il

Corso di conferenze popolari

L'inaugurazione avviene alle 20.30 precise, nel Teatro De Marchi. Il corso di coltura popolare è sorto sotto l'auspicio del Dopolavoro. Il teatro è affollato di autorità politiche e militari, associazioni, insegnanti Giovani Italiane e Dopolavoristi. Quando l'oratore, accompagnato dal Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, del segretario federale rag. Colledan, dal presidente del Dopolavoro sig. Angelo Schiavi, dall'ispettore scolastico Sardo Machetti, si presenta alla ribalta, è salutato da unanime ovazione.

Tra le autorità presenti noto il comandante del Battaglione Alpini Tolmezzo e numerosi ufficiali, il comandante la compagnia RR. CC. capitano Zenga, presidi e direttori delle scuole medie e professionali, il direttore del Collegio Salesiano prof. Carpenè e gran numero di professionisti.

Al Capo della Scuola veneta porta il saluto dei Dopolavoristi di Tolmezzo il sig. Angelo Schiavi, che rileva l'importanza del tema che starà per svolgere l'illustre conferenziere il grande onore che egli ha fatto alla nuova istituzione coll'aderire alla preghiera di presiedere, alla inaugurazione dei corsi di coltura popolare.

Il comm. Gasperoni, che tanto entusiasmo ha suscitato ovunque nelle sue visite alle scuola della Carnia, giungendo dove sinora nessun capo regionale scolastico si era mai presentato, fra un religioso silenzio ha iniziato la sua conferenza sul tema: « La Carta del Lavoro ».

La sua conferenza è stata una vera orazione magnifica nella forma e nella sostanza.

L'oratore, dottissimo professore di storia dice dello spirito del fascismo, religione di Patria.

Parlando del problema sindacale, dice che il Duce solo, il quale aveva saputo le lotte fra le masse lavoratrici, poteva risolvere tutto il complesso e antico conflitto fra capitale e lavoro, e dare all'Italia quella «Carta del lavoro », mercè cui capitale e lavoro procedono oggi di comune accordo mirando al benessere della Nazione.

Particolarmente si rivolge ai dopolavoristi esortandoli a coltivarsi per essere più consci e più degni di questa grande epopea della Rivoluzione fascista tuttora in moto per dare alla Patria nostra il posto che si è conquistato nel mondo per le virtù e l'eroismo della sua gente.

Con superba dizione ricorda che la nuova Italia è personificata in Benito Mussolini, Duce Magnifico che resterà immortale nella storia, poichè egli nato dal popolo, vissuto col popolo, ha nel '22 iniziato quella grande rivoluzione che ha salvato l'Italia dal baratro, dall'anarchia e l'ha portata all'altezza attuale.

Il comm. Gasperoni ha parlato per oltre un'ora. La parola suadente affascinante dell'oratore ha commosso, trascinato l'uditorio che spesso lo ha interrotto con reiterati applausi. Alla fine abbiamo assistito ad una grandiosa ovazione.

Tutte le autorità si congratulano con l'oratore ed i maestri di Tolmezzo gli offrono un grande mazzo di fiori ch'egli molto gradisce.

Seguì un pranzo all'Albergo Roma, dove il Podestà di Tolmezzo brindò al valoroso capo della scuola ed alla sua infaticabile attività.

A Lui rispose il comm. Gasperoni assicurandolo di tutto il suo interessamento per i problemi della scuola e della vita culturale del popolo.

Alle 23 salutato cordialmente dalle autorità il R. Provveditore è ripartito alla volta di Udine.

Recita dei Salesiani al Teatro De Marchi

Domenica 12 p. v. sarà ospite gradita del Collegio Salesiano di qui, la Filodrammatica del Gruppo Udinese ex Allievi di Don Bosco.

Al teatro De Marchi come fu già annunciato, la detta Filodrammatica rappresenterà la bellissima commedia di A. P. Berton «Britannico», che giovedì scorso tanto successo ottenne anche a Gorizia.

Il pubblico di Tolmezzo, che conosce già i filodrammatici di tale Unione, avendo avuto il piacere di applaudirli l'anno scorso, interverrà senza dubbio alla promettente rappresentazione.

Cronaca Sandanielese

Esami Premilitari

(10) Nella giornata di ieri in questo Capoluogo alla presenza di una Commissione composta dai signori Tenente Colonnello cav. Vidoni, Presidente; Capit. sig. Arena e Capomanipolo sig. Bonutti del Comando della 55 Legione Alpina, membri, hanno dato gli esami i premilitari del I. Corso dei seguenti Comuni: S. Daniele, Fagagna, Rive d'Arcano, Maiano, Dignano al Tagliamento e Ragogna, svolgendo i seguenti esercizi collettivi: esercitazioni fisiche in genere, esercitazioni pratiche militari. Vennero quindi interrogati individualmente sui varii argomenti trattati dai Regolamenti militari. Finiti, gli esami, la Commissione dichiarò promossi tutti gli alunni che si sono presentati. Il Presdente della Commissione volle quindi riunire gl'istruttori dei singoli corsi per rivolgere loro vive parole di lode per il modo con cui seppero addestrare i giovani loro affidati. Comandanti dei Corsi nei varii Comuni sono: per S. Daniele Capomanipolo Ugo Macuglia; Fagagna, Capomanip. Parussini; Rive d'Arcano Capoman. Antonini geom. Lino; Maiano, Capoman. Peverini Ricciotti; Dignano al Tagliam. capitano in congedo Zancani Gius.; Ragogna, Centurione Mansutti rag. Luigi.

Omissione involontaria

(10). — Nella corrispondenza in cronaca di San Daniele pubblicata nel numero di mercoledì scorso, sotto il titolo «Conferenza Travan», ci siamo involontariamente dimenticati di comprendere tra i presenti alla conferenza il nome del Podestà generale co. Ronchi. Rimediamo alla involontaria dimenticanza, ed aggiungiamo che auspice della conferenza è stato il sig. Nino Asquini, Delegato Mandamentale dei Commercianti, che nella notevolissima interessante riunione, con forbite parole, porse il saluto di devozione e di ringrazia mento al Podestà co. Ronchi per la sua gradita presenza, ed espresse tutta la sua gratitudine al rappresentante del Governo gentilmente offertosi di esporre al pubblico in forma semplice e comprensiva, notizie riguardanti le nuove disposizioni di legge per le denuncie sui redditi soggetti ad imposta. "

Della conferenza del sig. Travan, attentamente ascoltata, vi ho dato un largo riassunto.

Al termine di essa il podestà, generale Ronchi, si congratulò col distinto funzionario per la sua esposizione dotta ed illustrativa e rivolse vive e sentite parole di lode al signor Nino Asquini per l'opera sua tenace e feconda pro commercianti. Chiuse affermando che il Governo Fascista, lo Stato Corporativo presente, ha instaurato in ogni ramo di vita commerciale, industriale, professionale ed agraria, riforme indiscutibilmente benefiche e generose.

La recita di ieri sera

(10). — Come annunciato, ieri sera la Drammatica Compagnia «Città di Milano» mandò in scena «La statua di carne», il forte lavoro drammatico in 5 atti e un prologo del grande scrittore e commediografo concittadino Teobaldo Ciconi. Le nostre previsioni sulla affluenza del pubblico non andarono errate, perchè il teatro era affollato di un pubblico sceltissimo, ansioso di riudire ed applaudire il capolavoro del grande nostro Drammaturgo, gloria purissima della nostra patriottica città. E l'attesa del pubblico per l'interpretazione del dramma non andò delusa. Tutti i personaggi vennero fedelmente riprodotti dai componenti la compagnia, e gli spettatori ripagarono questa degnissima interpretazione, evocando ripetutamente alla ribalta i singoli artisti ad ogni fine d'atto. Ammiratissima ed applauditissima la recitazione della Cresseri che, nel prologo impersonava «Maria» e nei cinque atti era «Noemi Keller»; Aldo Albini fu un perfetto «Conte Paolo di Santa Rosa»; «Luciano David» venne fedelmente interpretato da Antonio Calcagni, così dicesi di Carlo Carli che in un primo tempo figurò quale «Marchese Carmagnola» e quindi «Padre Anselmo». Anche gli altri personaggi del dramma sono stati degnamente interpretati dai singoli artisti. Molto ammirata la messa in scena ed il vestiario.

Questa sera, sabato, la Compagnia ci darà «L'Ombra» del Niccodemi. E nella serata di domenica altro interessante spettacolo.

Cinema Teatro Corradini

Sabato e domenica al «Corradini» la impresa Frattegiani darà «Amore argentino» tratto dal celebre romanzo di Vicente Blasco Ibanez. Ne sono protagonisti la meravigliosa, bellissima e celebre attrice Bebè Daniels ed il grande attore Riccardo Cortez «Amore argentino» e un movimentatissimo lavoro di vita avventurosa vissuta tra gli acri profumi della pampas, che mettono il fuoco nel cuore e la follia nel cervello. Messa in scena fantastica. Precederà un bellissimo film Luce.

GEMONA

La tappa dell'amazzone svedese

Domenica, verso le ore due del pomeriggio proveniente da Udine, arrivava nella nostra Città la signorina Linda Klinchowrtom di Stoccolma. Era scortata da due Ufficiali e da una pattuglia di cavalleggeri del «Monferrato». Le ha tenuto pure buona compagnia in questa tappa una distinta amazzone della vostra città, la sig.ra Corrado moglie del ten. Corrado del Monferrato.

A ricevere la brava e gentile signorina erano riuniti in Piazza Umberto Primo il Podestà signor Giuseppe Stroili, tutti gli Ufficiali del Battaglione del II.o Reggimento Fanteria qui di stanza, nonchè gli Ufficiali del locale Comando della 55. Legione M. V. S. N. e numeroso pubblico che applaudì l'intrepida amazzone. Dopo un breve riposo ed una sommaria acconciatura, ella si recò ad un pranzo dato dagli Ufficiali del Presidio in suo onore Il resto del pomeriggio lo passò visitando la nostra Città e con una gita sull'incantevole lago di Alesso. Furono pure graditissimi nostri ospiti due parenti della sig.na Klinchwrtom che trovandosi a Venezia vollero qui portarsi per salutare e tenerle compagnia nel suo breve soggiorno nella nostra Città. Gli ospiti vennero tutti allogiati all'Albergo al Friuli. Oggi, venerdì, con il suo bel cavallo un sauro svedese, è ripartita alla volta di Pontebba per proseguire poi per Tarvisio, Praga e far ritorno a Stoccolma, sua tappa finale.

Per la cronaca, diremo che essa era partita il 25 marzo da Roma dopo aver percorso, sempre a cavallo e per via ordinaria, il seguente itinerario: Stoccolma, Berlino, Monaco di Baviera, Roma. Questa è senza dubbio una delle maggiori «performances» del genere.

La sagra di S. Agnese

Ieri, giovedì giorno dell'Ascensione, noi di Gemona, per tradizione, ci rechiamo sul Colle di S. Agnese che dista dalla Città solo qualche chilometro. Lassù nel mattino affluiscono molti fedeli per ascoltare le SS. Messe che vi si celebrano; nel pomeriggio, invece, vi si recano diverse allegre comitive per consumarvi la merenda. Anche quest'anno vi afflui diversa gente di Gemona, di Ospedaletto e di Venzone. Varie birrerie ristoratrici e baracche di fruttivendoli vi erano piantate per l'occasione. Ma l'attrattiva maggiore di questa sagra sono, per i bimbi particolarmente i dolci pei dii dov'essi se la godono un mondo con il loro scorazzare alla rincorsa degli aranci gettati dagli adulti fra lo strillare continuo ed i capitomboli innocui.

Cinema Teatro Sociale

Domenica 12, al nostro Cinema sarà proiettata la grande film « Esiliati del Volga ». Aprirà lo spettacolo una bellissima film della L.U.C.E. « La Missione dello Jemen a Roma ». Durante lo spettacolo vi sarà accompagnamento d'orchestra.

TARCENTO

«Il paese dei campanelli» al Comunale

Un pubblico veramente delle grandi occasioni è accorso ieri sera a gustare la bella operetta «Il paese dei campanelli» che la Compagnia di Alba Soave ha rappresentato al nostro teatro. Il «pienone» da noi previsto si è avverrato: il che, naturalmente, fa molto piacere.

Anche in questa rappresentazione gli artisti si meritarono varie chiamate alla ribalta e vennero anche richiesti dei «bis», specie nei duetti, eseguiti impeccabilmente dalla Soave e dal comico originale Sicavi. Applauditissimo il Borgomastro, cav. A. Furlai, e la sua consorte. "

Questa sera: «La Principessa della Czarda» ben nota operetta musicata dal maestro Kalmann, per la quale prevediamo pure un grande concorso.

Lunedì

ne «La Patria del Friuli» uscirà il 22.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

TRICESIMO

Comitato Fascista cura Marina

Nella sede municipale si è riunito l'altro ieri il Comitato fascista pro Cura Marina presenti: il presidente dott. cav. Maria Asquini; il podestà cav. rag. V. Eliero; il cav. dott. Alberto Carnelutti; le signore Corinna Morgante e Albina di Gaspero - Rizzi e la signorina Maria Masutti. Hanno giustificato l'assenza il dott. Colazzi e Nino Sbuelz.

L'opera svolta del 1928

Il presidente, dopo aver rievocato la nobilissima figura di Ins. Battistella, Segretaria generale dell'Ospizio Marino Friulano, ha fatto al Comitato una precisa relazione dell'opera svolta nel 1928, che si deve ritenere notevole, se si tiene presente l'annata particolarmente critica per la scarsezza dei raccolti e per la contrazione dei redditi commerciali. Difatti, sono stati inviati alla cura 22 bambini, di cui tredici a totale carico del Comitato. Per 4 bambini, le rispettive famiglie concorsero con sole lire 50. La sottoscrizione pubblica ha fruttato lire 4188.65. Il Comune e il Patronato Scolastico concorsero ciascuno con lire 300. Le famiglie dei bambini inviati al mare contribuirono con lire 1760. Per le 22 rette di 45 giorni ciascuna, sono state pagate lire 7560. Il bilancio al 31 dicembre si chiuse con lire 90.70 di civanzo. I bambini godettero in Colonia il migliore trattamento; alcuni ritornarono completamente guariti; tutti ritrassero visibili vantaggi dalla cura. Dopo rapida discussione il Comitato approvò la relazione della presidenza ed il bilancio.

— — — *Il programma per il 1929*

Il presidente ha fatto rilevare successivamente, al Comitato, come all'Istituzione che è entrata nel decimo anno di vita, guardino con simpatia tutta la cittadinanza, Enti pubblici e privati, con alla testa il Comune.

Le domande pervenute al Comitato sono quest'anno una cinquantina. Accogliere tutte è impossibile. La preferenza verrà data, come sempre, ai bambini più bisognosi, secondo la selezione fatta dalla Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano. Ma poichè il numero dei bambini che attendono di essere inviati al mare per risanarsi e che del mare hanno assoluto bisogno, è maggiore dello scorso anno, è necessario che la pubblica beneficenza si rivolga ancora generosamente, verso questa opera di bontà di fratellanza e d'amore verso tante povere creature.

Il Comitato ha deliberato che quest'anno il giro per la raccolta delle offerte si compia nei prossimi giorni, nel modo più completo, in tutto il Comune, valendosi dell'opera di tre gruppi di signorine fasciste che hanno gentilmente accettato l'incarico: I. gruppo Ada Coiazzi e Nila Tolazzi — II gruppo Maria Trevisan e Maria Cionfero — III gruppi Fedora Pelizzoni e Arturina Dri.

* * *

Siamo certi che il primato che il Comitato ha dato a Tricesimo nell'opera santa della Cura Marina Tricesimo saprà mantenere e che nessuno negherà l'offerta più generosa per alleviare un po' di dolore.

MARTIGNACCO

Riunione del Sindacato Agricolo
Una conferenza del segret. Provinciale

Ieri, fu tra noi il Segretario Provinciale dei Sindacati Agricoli sig. Filomeno Vitale, accompagnato dal Vice Segretario dr. Vincenzo.

Il Segretario Provinciale era vivamente atteso da un numeroso gruppo di agricoltori con a capo il loro fiduciario comunale signor Alfredo Lizzi. Questi porse al signor Vitale il saluto degli organizzati del Comune intrattenendolo poi di quelli che sono i punti che danno oggetto a discussioni da parte degli organizzati.

Il Segretario in forma chiara e precisa s'intrattenne su varii argomenti e precisamente: dei Libretti colonici — dei Capitolati Provinciali — delle Disdette — delle Provvidenze del Governo Fascista a favore delle classi operarie e appoggio — della Riconciliazione fra lo Stato e la Chiesa — infine diede esauriente spiegazione sul Sindacalismo fascista invitando tutti i lavoratori della terra ad avere fiducia nell'organizzazione stessa e ad entrare compatti nella grande famiglia.

Alla fine concluse, rivolgendo un plauso al Fiduciario pel lavoro svolto e che svolge veramente encomiabile, a pro degli organizzati di tutto il Comune.

La conferenza, semplicemente ma chiaramente tenuta, è stata attentamente seguita dai numerosissimi contadini presenti alla riunione e spesse volte sottolineata da applausi. La fine è stata accolta da evviva al Duce, al Sindacalismo ed al Segretario Vitale.

SPILIMBERGO

Ospiti graditi

Accompagnati dal chiarissimo Prof. Bonomi e dal Prof. Del Fabbro del R. Istituto Tecnico di Udine, ieri gli studenti del quarto corso agrimensura furono in gita d'istruzione nella nostra Città. La gita stessa era stata concertata col dott. Missio, titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, che fece loro da guida. Furono visitati ambedue gli stabilimenti, unici in Friuli che sono il vanto della nostra Città, il Bacologico Friulano è lo stabilimento Ciriani, per la confezione del seme bachi. Accolti con la solita gentilezza dai due valenti direttori sigg. Guido Chiesa e sig. Marino, i gitanti hanno potuto ammirare in tutti i suoi particolari, la perfetta ed efficente attrezzatura tecnica ed economica dei due importanti stabilimenti rilevandone anche gli scelti prodotti, all'uopo esposti in magnifici campionari. Le due visite furono chiuse con due modesti rinfreschi, offerti con squisita gentilezza, e che valsero ad alimentare la gioconda allegria dei giovani gitanti. Furono anche visitati con viva soddisfazione e compiacimento il campo sperimentale e l'annesso vivaio forestale, nonchè la nostra scuola Mosaicisti, unica del genere in Friuli, e nella quale servirono di guida e di illustrazione il prof. Bablini, Direttore della scuola, ed il Maestro Avon Gino. Infine, sacrificando altre mete per ristrettezza di tempo, i gitanti si portarono all'Azienda Sabbadini di Provesano, ove ammirarono gli splendidi allevamenti di bassa corte, nonchè i nuovi impianti di frutteti industriali. Con evidente manifesta soddisfazione, i gitanti lasciarono a tarda ora la nostra Città.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Iscrizioni al Dopolavoro

Nel breve periodo che si è costituita la Sezione del Dopolavoro, già un'ottantina di soci si sono aggiunti ad altri sessanta Filarmonici appartenenti alla Banda Cittadina. Ora la nostra Sezione va sempre più affermandosi e le iscrizioni si susseguono numerose. Si avverte che tutte le sere, dalle 18 alle 18.30, tali iscrizioni si ricevono presso la Società Operaia; devono essere accompagnate dall'importo di lire 5 per la tessera e lire 1 per il distintivo.

Un salto poco gradevole

Certo Scodeller Angelo di Antonio di anni 31, residente a San Vito, saltò giù ieri da un carro carico di strame, visto che il ruotabile, causa la curva rialzata lungo la strada provinciale Gleris - San Vito, si stava per rovesciare nel fossato laterale. Nel salto riportò la distorsione tibio - tarsica sinistra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in circa un mese.

Le vaccinazioni

L'orario delle vaccinazioni primaverili è stato così fissato: giovedì 16, San Vito al Tagliamento (centro) Scuole Carlo Romanin Carbone ore 13.30; Savorgnano ore 14.30; Prodolone 15.30 — II.o reparto di condotta, dott. Mario Stufferi: Scuole del Caprato (Madonna di Rosa), ove recapiteranno anche le frazioni di Braida Bottari, Casabianca, Ligugnana, Cragnutto, Rosa, Madonna di Rosa e Comunale ore 14.

Alla detta vaccinazione sono obbligati tutti i bambini nati in questi ultimi mesi nonchè quelli di età maggiore i quali pure essendo stati vaccinati, non ebbero risultato positivo.

Cine Vittoria

Sabato 11 e domenica 12 maggio, nella Sala Vittoria verrà proiettato il grandioso film tratto dall'importante poema di Wolfango Goete: «Faust», in 5 parti.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO